



PROVINCIA DI TORINO

Dipartimento Territorio e Trasporti
Servizio Urbanistica

VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI SANTENA

Dotazione urbanistica del Comune

- è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 79-20994 del 26/05/1988;
- è dotato di Variante al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n. 51-19218 del 19/10/1992;
- ha adottato il progetto definitivo della variante specifica al P.R.G.C. con Deliberazione C.C. n. 93 del 27/11/1997.

Motivazioni della revisione generale

Si riportano le motivazioni espresse nella Relazione della Variante in quanto non compaiono nella Deliberazione di adozione del Progetto Definitivo:

"... la devastante alluvione del 5/6 novembre 1994 che ha provocato l'esondazione del torrente Banna e dei suoi affluenti ha sconvolto il territorio comunale..."

Visto lo stato di emergenza provocato dall'alluvione e considerato che l'attività edificatoria della zona alluvionata non può prescindere dall'evento, ma deve tenerne conto ed adeguarsi ad alcune regole-base non previste dallo strumento urbanistico vigente, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere con urgenza ad una Variante Specifica del P.R.G.C. vigente finalizzata alla risoluzione dei problemi immediati conseguenti all'alluvione.

..... ha ritenuto di provvedere nel contempo a definire alcune modifiche alle aree per servizi, carenti nella zona centrale e già oggetto di progetti comunali di trasferimento e rilocalizzazione, resi altresì necessari dalle conseguenze provocate dall'alluvione."

Obiettivi del nuovo Piano

Nella relazione illustrativa si legge:

"... si evidenzia come le modifiche introdotte dalla Variante Specifica a seguito dell'adeguamento allo studio idrogeomorfologico mirino principalmente alla salvaguardia della popolazione residente e delle aree a rischio di esondazione, tutelando, nel contempo, la parte più significativa di abitato esistente che ne risulta coinvolta".

Caratteristiche della variante

Prevalentemente viene sottoposto a salvaguardia e/o a specifiche misure cautelari l'abitato esistente compreso nelle aree di potenziale esondazione del torrente Banna, favorendone la messa in sicurezza, la prevenzione e/o comunque l'attenuazione del grado di pericolosità presente.

In particolare le specificazioni introdotte dall'art. 46, relativamente alle aree a pericolosità geomorfologica elevata, sono rivolte a:

- consentire il trasferimento delle abitazioni allagate, site al piano terreno, al piano superiore, con contestuale vincolo all'uso non abitativo delle stesse;
- evitare ulteriori destinazioni residenziali ai piani terreni esposti al rischio;
- evitare una ulteriore compromissione delle aree esondabili con realizzazione di nuovi fabbricati;
- liberare il più possibile le aree esondabili da occupazioni improprie al fine di agevolare il naturale deflusso delle acque di esondazione;
- adottare ogni accorgimento atto ad attenuare e/o rimuovere il grado di vulnerabilità presente.

Verifiche effettuate

1) Documento programmatico del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia:

In riferimento al territorio in questione non si ha nulla in particolare da rilevare, ad eccezione di:

Popolazione e residenza: Contenimento della nuova urbanizzazione per conservare e valorizzare le aree libere ancora rimaste (anche agricole) al fine di costituire una serie di cunei verdi con funzione ambientale paesistica.

2) Piano Territoriale Regionale:

Il P.T.R. attribuisce al Comune di Santena le seguenti valenze:

a) Caratteri territoriali e paesistici

- a1 - suoli di buona-eccellente produttività
- a2 - centro storico di media rilevanza regionale
- a3 - classifica dei Torrenti Banna e Tepice quali corsi d'acqua di rilevanza regionale.

b) Indirizzi di governo

- b1 - non compreso nella dorsale di riequilibrio regionale o fra i poli di sviluppo.

Pareri dei Servizi Provinciali

Sono stati interessati i seguenti uffici:

- Servizio Programmazione e Progetti speciali;
- Servizio Viabilità I°;
- Servizio Pianificazione trasporti;
- Servizio Protezione civile;
- Servizio Difesa del Suolo;
- Dipartimento Ambiente;

e nessuno di essi ha espresso dei rilievi.

Conclusioni

Non si riscontrano elementi che possano indurre lo scrivente ad avanzare dei rilievi rispetto alle varianti in questione.

Considerato che la Provincia non ha competenza per entrare nel merito delle procedure amministrative di formazione dei P.R.G.C. e tenuto conto, infine, che non si ravvisano elementi da segnalare di particolare interesse e competenza della Provincia, si propone di non procedere alla formulazione di rilievi.

Torino, 17/07/1998

L'Istruttore

(Dott. Urb. Marco GORREA)

V.to Il Dirigente del Servizio

(Arch. Gianni SAVINO)

